



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **dieci** del mese di **dicembre** dalle ore 19,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 26/11/2015 n. 43858, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Vice Presidente Sig. Francesco BONSIGNORE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 18 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco	X		17	BERTOLINO Tommaso	X	
3	CAFISO Vincenzo		X	18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	ADAMO Enrico		X
6	VACCARA Antonino		X	21	DI MAIO Giuseppe		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	VARVARO Gaspare		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco	X	
9	CURIALE Giuseppe		X	24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	CARACCIOLI Bartolomeo	X	
11	LA CROCE Bartolomeo		X	26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONE Giuseppe		X	27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria	X	
14	ACCARDO Gaetano		X	29	AGATE Vincenzo	X	
15	BERLINO Giuseppe	X		30	GIANNILIVIGNI Francesco		X

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il quarto punto posto all'O.d.G.: *“Approvazione nuovo Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura”*, dando lettura della proposta di deliberazione munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. A), dell'estratto del verbale della III^a C.C.P. (all. B), dell'estratto del verbale della Giunta per il Regolamento (all. C) e del parere favorevole reso dai Revisori dei Conti (all. D).

Entra Adamo ed esce Barresi **presenti n. 18**. Chiedono di intervenire:

DI BELLA: Chiede di capire quali sono le modifiche sostanziali con il vecchio Regolamento precedentemente approvato nel 2012.

SEGRETARIO GENERALE: Dichiaro che nel precedente Regolamento non era ben disciplinata la procedura di sospensione dei tributi, di conseguenza è stato necessario chiarire quando questa avviene. Per quanto riguarda la modulistica e la domanda da presentare erano necessari solo alcuni requisiti, ma è uscita una nuova normativa a livello nazionale e si è proceduto ad inserirla nel Regolamento.

PERRICONE: Propone di leggere solamente i titoli degli articoli.

Il Presidente, considerato che non ci sono pareri contrari alla proposta del Consigliere Perricone, inizia con la lettura del titolo dell'art. 1 – Finalità -.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 1 – Finalità -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 2 – Destinatari e agevolazioni -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 2 – Destinatari e agevolazioni-.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 3 – Condizioni - . Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 3 – Condizioni -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 4 – Sospensione dei tributi - . Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 4 – Sospensione dei tributi -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 5 – Istanze e procedimento -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 5 – Istanze e procedimento -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 6 – Accertamento sanitario -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 6 – Accertamento sanitario -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 7 – Deliberazione sulla domanda -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 7 – Deliberazione sulla domanda -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 8 – Penalizzazioni - . Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 8 – Penalizzazioni -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 9 – Sospensione e revoca -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 9 – Sospensione e revoca -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 10 – Riservatezza del procedimento -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 10 – Riservatezza del procedimento -.

Il Presidente legge il titolo dell'art. 11 – Rinvio -. Nessuno avendo chiesto di intervenire lo mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 11 – Rinvio -.

Il Presidente, essendo stati votati tutti gli articoli, mette in votazione l'intero Regolamento, per appello nominale chiesto dal Consigliere D'Angelo.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Il nuovo *Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura*, che si compone di n. 11 articoli.

Il Presidente, essendo stato discusso l'intero Ordine del Giorno, scioglie la seduta. Sono le ore 19,50.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL V. PRESIDENTE

f.to Bonsignore

Il Consigliere Anziano

f.to Martino

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



CITTÀ DI CASTELVETRO
 PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE: STAFF DEL
 SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura".

Esaminata ed approvata dalla ~~Giunta Municipale~~ ^{C.C.} nella seduta

del 10 DIC. 2015

con deliberazione n. 109

Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art.12 c. 2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 Per quanto concerne la regolarità tecnica e in ordine alla regolarità amministrativa esprime parere: favorevole

Data 17.8.2015 IL RESPONSABILE

(Don. Lino De Marco)

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

CA _____
 L'ASPISSORE RELATORE

CA 17 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Don. Lino De Marco)

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SUMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTI PROPOSTA € _____

AL CAP _____ IRR N. _____

Data _____
 IL RESPONSABILE

IT. C.C.P.
Monte...

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con propria deliberazione n. 78 del 04/12/2012, il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura";

CHE a seguito dell'approvazione del D.P.R. del 19/02/2014 n. 60, sono state delinite modalità e termini per la concessione di agevolazioni alle imprese vittime di estorsione e/o usura;

RILEVATA la necessità, a seguito delle nuove normative, di procedere alla revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 04/12/2012, con cui era stato approvato il su citato regolamento e approvare un nuovo regolamento conforme alle nuove disposizioni;

VISTO che con delibera n. 406 dell'11 settembre 2015, la Giunta Municipale ha proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura", il cui schema composto di n. 11 articoli, contraddistinto alla lettera "A", viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO, ai sensi dell'art. 88, comma 1, lett. a) del vigente "Regolamento di contabilità", il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

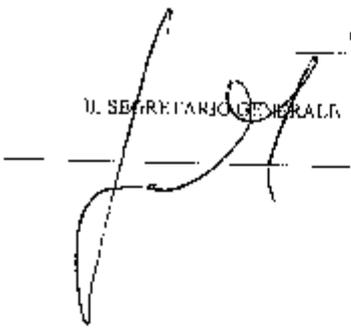
Per tutto quanto in premessa e che qui si intende ripetuto e trascritto:

1. **REVOCARE** la deliberazione n. 78 del 04/12/2012, con cui è stato approvato il "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura";
2. **APPROVARE**, come proposto dalla Giunta Municipale, con deliberazione n. 406 dell'11 settembre 2015, il nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura", composto di n. 11 articoli, contraddistinto alla lettera "A" e che si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

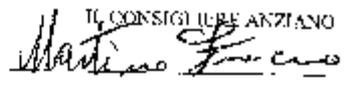
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



STATO
SECRETARIO



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

◆◆◆◆◆

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 406 DEL 11 SET. 2016

OGGETTO: Approvazione nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura". Proposta di Consiglio Comunale.

Dopo averle quindici il giorno 11/09/2016 del mese di Settembre in Castelvetrano e nella Sala del Consiglio, s'è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il S.G. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti consiglieri:

	Dir.	Ass.
ERRANTE Felice Junior	X	
CALCARA Paolo		X
STUPPIA Salvatore	X	
SPADITA Salvatore	X	
RIZZO Giuseppe		X
MATROZZI Matilde	X	
INZIRILLO Filippo		X

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Livio Elio Maggio, il Presidente, constatata che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- Presuppone che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica e in ordine alla regolarità e alla correttezza amministrativa;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;
- si sono recati agli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2003, hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO che con deliberazione n. 78 del 04/12/2012, il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura";

VISTO che con D.F.L. del 19/02/2014 n. 60, sono state definite modalità e termini per la concessione di agevolazioni alle imprese vittime di estorsione e/o usura;

VISTO il D. Lgs. del 06/09/2011, n. 159, che abroga la Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e la Legge 31 maggio 1965, n. 575,

VISTA la Legge 27 gennaio 2012, n. 41;

RILEVATA la necessità, a seguito delle nuove normative, di procedere alla revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 04/12/2012, con cui era stato approvato il su citato regolamento e proporre al Consiglio Comunale l'approvazione di un nuovo regolamento conforme alle nuove disposizioni,

VISTO il nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura", composto di n. 11 articoli, che si allega al presente atto alla lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.R.L.L.

con voti favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **PROPORRE** al Consiglio Comunale l'approvazione del nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura", composto di n. 11 articoli e che si allega al presente atto alla lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;
2. **REVOCCARE** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 04/12/2012, con cui è stata approvata il "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o di usura".

Dichiaro con separata votazione unanime la presenzia
nella deliberazione l. F. di tutti i cons. art. 12.1) comma della
L. R. n. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura di sottoscrivere

L. S. NIMICO

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

R. SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/51

Castelvetro, il **9** **13 SET. 2015**

L. SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, in conformità
dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/51, che la presente
delibrazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal _____ al _____

Castelvetro, il _____

L. SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente delibrazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla
relativa pubblicazione

T. SEGRETARIO COMUNALE



CITTÀ CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

**REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO ALLE
IMPRESE CHE HANNO SPORTO DENUNCIA
NEI CONFRONTI DI ATTI DI ESTORSIONE
E/O USURA**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 10/12/2015

Art. 1 – Finalità

1. L'Amministrazione Comunale, al fine di continuare l'impegno a sostegno della cultura della legalità, intende istituire, in conformità alla L. 27/01/2012 n.3, misure di solidarietà in favore delle vittime dei reati di estorsione e/o usura.

Art. 2 – Destinatari e agevolazioni

1. Gli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o liberi professionisti, che subiscono un danno a beni immobili o mobili, ovvero lesioni personali, ovvero un danno sotto forma di mancato guadagno inerente l'attività esercitata in conseguenza di azioni commesse allo scopo di costringerli, anche tramite propri rappresentanti o collaboratori ad aderire a richieste estorsive e/o usuraie o per ritorsione alla mancata adesione a tali richieste usufruiscono delle seguenti agevolazioni:
 - Esenzione dell'imposta comunale sugli immobili (IMU), TARI e TASI dovute dalla vittima, della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TIA), del canone per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e dei canoni idrici per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda.
 - Piano di rientro concordato con rateizzazione sino ad un massimo di 5 anni per tributi pregressi a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Art. 3 – Condizioni

1. Le esenzioni su indicate ai sensi della Legge 23/02/1999 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni sono concesse alle seguenti condizioni:
 - a) Che la vittima abbia fornito all'autorità Giudiziaria, tramite notizia di reato, denuncia o querela, elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori delle richieste estorsive e/o usuraie.
 - b) Che la vittima, al tempo dell'evento e successivamente, non risulti sottoposta a misura di prevenzione o al relativo procedimento di applicazione, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni, né risulti destinataria di provvedimenti che dispongono divieti o sospensioni o decadenze ai sensi degli articoli 4 e seguenti della medesima legge.
2. Il verificarsi delle condizioni di cui al precedente comma dovrà essere certificato dal Prefetto o dall'autorità giudiziaria competente su richiesta dell'Ente o tramite acquisizione di sentenza penale.

Art. 4 – Sospensione dei tributi

1. Alla notizia di reato o querela o denuncia o altro mezzo giudiziario con il quale la vittima fornisce all'autorità giudiziaria informazioni scritte od orali su reati inerente il racket commessi da persone note o ignote è concessa, su richiesta, con determinazione sindacale, la sospensione immediata di tutti i tributi locali iscritti a ruolo e dovuti dalla stessa sino alla certificazione di cui all'art. 3 c. 2.

Art. 5 – Istanze e procedimento

1. Le agevolazioni definitive verranno concesse, con delibera di Giunta Municipale, dietro presentazione di apposita domanda di cui al predetto art. 2, da presentare entro il termine di 120 giorni dalla data della denuncia, ovvero, dalla data in cui l'interessato ha conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegue ad un delitto commesso per finalità estortive, corredata dalla documentazione probatoria, indicata all'art. 3 del presente regolamento.

2. La domanda di cui al comma precedente può essere presentata tramite posta elettronica certificata o con plico raccomandato o con consegna a mano al protocollo generale del Comune.
3. La domanda per la concessione delle esenzioni di cui all'art. 2, sottoscritte dall'interessato, deve contenere:
 - a) la dichiarazione di essere vittima di richieste estortive;
 - b) l'indicazione della data della denuncia del delitto da cui è conseguito l'evento lesivo o delle richieste estortive, ovvero, della data in cui l'interessato ha avuto conoscenza di quanto indicato al comma 1 dell'art. 5;
 - c) La dichiarazione di non aver aderito o di avere cessato di aderire alle richieste estortive;
 - d) la dichiarazione di non versare in alcuna delle situazioni ostative di cui all'art. 4, comma 1, lettere b e c, della legge 23 febbraio 1999, n. 44;
 - e) l'indicazione dell'ammontare del danno subito, dei fatti e delle circostanze da cui si desuma il relativo nesso con situazioni di intimidazione ambientale aventi finalità estortive;
 - f) l'indicazione della situazione reddituale e fiscale dell'interessato relativa ai due anni precedenti l'evento lesivo, ovvero, se si tratta di danno conseguente ad intimidazione ambientale, precedenti le richieste estortive;
 - g) le esenzioni richieste.
4. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:
 - a) in caso di copertura assicurativa, copia delle polizze assicurative sottoscritte dall'interessato o di cui comunque il medesimo sia il beneficiario;
 - b) in caso di lesioni personali, certificazione medica attestante le lesioni subite dalla persona, in conseguenza dell'evento lesivo.
5. Nei casi di presentazione della domanda, le dichiarazioni sono riferite anche al soggetto deceduto in conseguenza dei delitti di cui agli articoli 3, 6 e 7 della legge 23 febbraio 1999, n. 44.
6. La delibera, di cui al comma 1, perde efficacia e il contributo previsto non sarà liquidato nell'ipotesi in cui identica agevolazione dovesse essere riconosciuta da normativa statale o regionale o da provvedimento del Libero Consorzio Comunale o di qualsiasi autorità. Nell'ipotesi in cui il riconoscimento dovesse essere solo parziale, l'agevolazione riconosciuta da questo regolamento si ridurrà automaticamente e in proporzione.
7. L'Amministrazione Comunale acquisisce gli elementi istruttori necessari anche attraverso gli organi di polizia e può avvalersi della facoltà di richiedere atti all'autorità giudiziaria.
8. L'Amministrazione Comunale, sulla base delle risultanze istruttorie, ivi comprese quelle relative all'accertamento sanitario di cui al successivo articolo, procede a definire il procedimento.

Art. 6 – Accertamento sanitario

1. Nei casi di lesioni personali o di decesso, ai fini dell'accertamento del nesso di causalità tra il fatto delittuoso e l'evento lesivo, si applicano le disposizioni della legge 20 ottobre 1990, n. 302 e s.m.i.

Art. 7 – Deliberazione sulla domanda

1. La Giunta Municipale, entro 30 giorni dal ricevimento degli elementi istruttori e del rapporto prefettizio, delibera sulla domanda di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 2.
2. Il termine di 30 giorni di cui al comma 1, è prorogato di 30 giorni nei casi in cui l'Amministrazione ritenga di procedere direttamente a ulteriori atti istruttori o di richiederli all'autorità giudiziaria.
3. Dell'adozione della delibera di cui al comma 1, si dà comunicazione al Prefetto e all'Autorità Giudiziaria competente e al soggetto interessato.

Art. 8 – Penalizzazioni

1. Al soggetto vittima delle azioni di cui all'art. 2 che non abbia informato le autorità giudiziarie o è accusato del reato di favoreggiamento senza aver fornito utile collaborazione, l'amministrazione Comunale, nel caso di autorizzazioni, concessioni o altro provvedimento di esclusiva competenza, necessario per lo svolgimento di servizi pubblici, applica la sanzione accessoria della revoca delle medesime autorizzazioni o concessioni per operare nelle predette strutture pubbliche comunali.
2. La stessa sanzione accessoria di cui al precedente comma, è comminata agli autori delle azioni di cui al citato art. 2.
3. La predetta pena accessoria viene applicata a seguito accertamento dei fatti con sentenza anche soggetta ad impugnazione.

Art. 9 – Sospensione e revoca.

1. Qualora la concessione delle agevolazioni è concessa prima della sentenza relativa al fatto che ha causato il danno o al delitto di usura, pronunciata anche a seguito di giudizio abbreviato o ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, ovvero prima dell'adozione del provvedimento di archiviazione, l'Amministrazione, entro 30 giorni dalla comunicazione della sentenza, ancorché definitiva, o dell'adozione del provvedimento di archiviazione, provvede al riesame della domanda ai fini dell'eventuale revoca, anche parziale, della deliberazione precedentemente assunta.

Art. 10 – Riservatezza del procedimento

1. Tutti gli organi e i soggetti chiamati a svolgere funzioni nell'ambito dei procedimenti disciplinati dal presente regolamento curano che la rispettiva attività sia espletata in base ai criteri tali da assicurare la massima celerità e speditezza delle procedure e nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 20 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..
2. Gli organi e gli uffici preposti all'esame degli atti, sono tenuti al segreto in ordine ai soggetti interessati all'accesso e alle relative procedure, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 10 maggio 1994, n. 415 e s.m.i.
3. Gli atti dei procedimenti sono coperti dal segreto di ufficio e degli stessi e del loro contenuto è vietata la pubblicazione.
4. Non è ammessa la comunicazione a terzi delle informazioni riguardanti lo stato dei procedimenti, salvo che esibiscano apposita delega degli interessati.
5. Gli atti sono custoditi in forme idonee a garantire la massima riservatezza, in sezioni di archivio appositamente dedicate, accessibili soltanto al personale specificatamente incaricato della loro gestione e trattazione o a quello specificatamente autorizzato dal dirigente responsabile, che viene indicato nel Segretario Generale.
6. Ciascun ufficio è dotato di un registro, sul quale sono annotati gli estremi del prelievo e della restituzione dei singoli fascicoli ed i nominativi degli impiegati specificatamente incaricati della loro trattazione o che, per giustificate esigenze di ufficio, siano stati ammessi alla loro consultazione.

Art. 11 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.



Città di Castelvetrano
Selinunte

III^o COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Att. "B"

Prot. n. *4748* del 11/11/2015

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: **Proposta di deliberazione** del C.C. Approvazione nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura.

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI

LA III C.C.P.

Con verbale n. 86 del 11/11/2015

Presenti i Consiglieri: Barresi Piero, Bertolino Tommaso, D'Angelo Piero, La Croce Bartolomeo, Sciacia Pietro e Vaccara Antonino.

Assenti i Consiglieri: Calarota Pasquale, Piazza Maurizio, e Zaccaro Giuseppe.

Dopo avere esaminato la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto, vota come segue:

Tutti i Consiglieri all'unanimità votano favorevole.

Il Presidente della III C.C.P.
Sciacia Pietro





Città di Castelvetrano

Comune

Al Signor Presidente del
Consiglio Comunale
SEDE

pell. n. C

Oggetto: Proposta di deliberazione del : Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura;

ESTRATTO DAL REGISTRO VERBALI

La Commissione Giunta per il Regolamento

Con Verbale n. 86 del 12/11/2015

Presenti	Assenti
GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	GIUNTA PER IL REGOLAMENTO
Antonino VACCARA	Gaetano ACCARDO
Giuseppe BERLINO	Giuseppe DI MAIO
Francesco BONSIGNORE	Selvatore INGRASCIOITA
Bartolomeo CARACCIOI	Giuseppe ZACCONE
Monica DI BELLA	
Nicola GIURINTANO	
Gianpiero LO PIANO RAMETTA	
Maria SILLITTO	
Gerardo SALADINO	

Dopo avere esaminato il Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e/o usura la Commissione Giunta per Regolamento decide di approvare all' unanimità dei presenti tale Proposta di Deliberazione.

Il Segretario
Rag. Vincenzo SCOTTI

Protocollo generale n. 42464 del 16/11/2015



All. D.

COMUNE DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani

COLLEGIO DEI REVISORI

Parere n. 106/2015 del 11/09/2015 Prot. 112

AL Segretario Generale
Dr. Livio Elia Maggio
SEDE

PARERE sulla deliberazioni da adottare dal Consiglio Comunale.

Proposta di delibera Staff del Segretario Generale ufficio ricerca, studio analisi e progettualità

Oggetto: nuovo "Regolamento per il sostegno alle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti di estorsione e di usura" Richiesta parere

Il Collegio dei Revisori :

Vista la delibera di cui all'oggetto;

Visti gli atti allegati;

Vista la legislazione vigente (decreto legislativo 267/2000);

Visto il Regolamento di Contabilità - art. 98 ;

Vista la delibera della Giunta Comunale n.406 del 11/09/2015

Preso atto che le notizie e gli elementi descritti nella proposta di deliberazione e negli atti e documenti allegati sono stati sottoposti a controllo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Esprime parere favorevole

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Rag. Maria Nastasi (Presidente)

Maria Nastasi

Dr. Angela Nastasi (Componente)

Angela Nastasi

Dr. Giacomo Ella (Componente)

Giacomo Ella

Att. n. 5

CITTA' DI CASTELVETRANO
CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 10/12/2015

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO IMPRESE PER ATTI DI ESTORSIONE E/O USURA
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	---	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	---	
4	BARRESI PIERO	350	---	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	---	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	---	
10	CALAMIA PASQUALE	232	---	
11	LA CROCE BARI OLUCEO	230	---	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	---	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	---	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
18	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	X	
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	---	
22	VARVARO GASIMARE	186	---	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	CARACCIOLI BARTOLOMEO	153	X	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	X	
29	AGATE VINCENZO	129	X	
30	GIANNILMIGNI FRANCESCO	126	---	

18